



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Attività Tecniche

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - ☎ 085.7671 Fax 085.767.2585

Prot. n. RA/

4778

del

12 GEN. 2016

RACCOMANDATA A.R.

Trasmesso a mezzo p.e.c.

La presente comunicazione sostituisce la trasmissione in formato cartaceo, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 7.3.2005, n. 82.

Comune di Magliano dei Marsi (AQ)
comunemaglianodemarsi@pec.it

ARTA Sede Centrale - Gruppo IPPC
PESCARA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila
L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.it

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Sez. Regionale per l'Abruzzo
c/o Camera di Commercio
L'Aquila
aibogestori.abruzzo@pec.it

Servizio BURA
Pubblicità ed Accesso
L'Aquila

OGGETTO: Comune di Magliano dei Marsi - Discarica comunale per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana. **Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale** n. 130/135 del 30.06.2009. Approvazione progetto di variante sostanziale e rilascio dell' autorizzazione alla gestione. **Trasmissione provvedimento A.I.A. N. 86 del 30.12.2015.**

Si provvede, con la presente, alla notifica del provvedimento A.I.A. n. 86 del 30.12.2015 di cui in oggetto, ai sensi di quanto disposto all'art. 18) del provvedimento stesso.

Si trasmette copia dell'autorizzazione in oggetto, per quanto di rispettiva competenza, agli Enti in indirizzo ed al Servizio BURA, ai sensi di quanto disposto all'art. 18) del provvedimento stesso, al fine della pubblicazione limitatamente all'oggetto e al dispositivo.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)

Leggi Messaggio

Da: posta-certificata@telecompost.it

A: gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il: 12/01/2016 12:06 PM

Oggetto: ACCETTAZIONE: Trasmissione provvedimento n. DPC026/86 del 30/12/2015.

Priorità: normale

[dati-cert.xml\(1158\)](#)

[smime.p7s\(2198\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Segna come: Da leggere](#)

Ricevuta di accettazione Il giorno 12/01/2016 alle ore 12:06:37 (+0100) il messaggio "Trasmissione provvedimento n. DPC026/86 del 30/12/2015." proveniente da

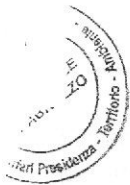
"gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it" ed indirizzato a: urp@cert.provincia.laquila.it

("posta certificata") dist.laquila@pec.artaabruzzo.it ("posta certificata")

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it ("posta certificata") albogestori.abruzzo@pec.it ("posta certificata")

comunemaglianodemarsi@pec.it ("posta certificata") è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: D21EBCED-3952-374B-D4F2-CB665FA371EE@telecompost.it



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° 86 DEL 30 DIC. 2015

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE - GOVERNO DEL TERRITORIO – POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. , parte IIa – L.R. n. 45/07 e s.m.i. Discarica comunale per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 130/135 del 30.06.2009. Riesame, approvazione progetto di variante sostanziale e rilascio della autorizzazione alla gestione.

Ente: Comune DI Magliano Dei Marsi (AQ).

Sede legale: Magliano Dei Marsi (AQ).

Sede impianto: Loc. Topanico del Comune di Magliano dei Marsi (AQ).

Attività svolte:

- Realizzazione dell'ampliamento della discarica;
- Gestione dell'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi;
- Fase di gestione post-operativa dell'ampliamento della discarica.
- Fase di gestione post-operativa della discarica originaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATE le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- Decisione Comunitaria 2014/955/UE del 18.12.2014;
- Regolamento CE n. 1272/2008;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91;
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92, recante "*Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*";
- L. 6 agosto 2015, n. 125, "Conversione in legge con modificazioni, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- L. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;
- D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 "*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*" (in vigore dal 01/01/2007);

- L.R. 23.06.2006, n. 22 "Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo" che ha approvato definitivamente il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB";
- la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)" pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010";
- L.R. 10.01.2013, n. 2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- L.R. 21.10.2013, n. 36, "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (norme per la gestione integrata dei rifiuti)";

VISTO il D.M. 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 461 del 3.05.2006 "D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006, così come successivamente modificata con ulteriori provvedimenti regionali;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 "Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 469 del 24.06.2015 con la quale, a parziale modifica di quanto già contenuto nella D.G.R. n. 310/29.06.2009, si individuano nei Servizi Gestione Rifiuti e Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA del Dipartimento Opere Pubbliche - Governo del Territorio - Politiche Ambientali, per quanto di competenza, le strutture competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

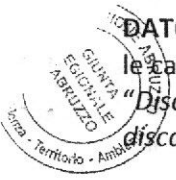
VISTA la DGR n. 226 del 18.05.2009, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi;

VISTA la DGR n. 693 del 13.09.2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

VISTA la DGR n. 778 del 11.10.2010 "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

VISTA la DGR n. 917 del 23.12.2011 «Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.»;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.RI.), così come disciplinate all'art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;



DATO ATTO che l'attività esercitata dal Comune di Magliano dei Marsi per l'impianto in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , come indicate al punto 5.4 "Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti";

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.130/135 30/6/2009, intestata al Comune di Magliano dei Marsi (CH);

VISTA la richiesta della ditta Tecnologie Ambiente Srl, con sede in Avezzano (AQ), Via dei Cappuccini s.n.c., in qualità di Società di gestione dell'impianto su incarico del Comune interessato ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 21.06.2011, ai fini di quanto indicato in oggetto, relativa alla variante sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale 130/135 del 30/6/2009, sia per la fase di costruzione sia per la fase di gestione dell'ampliamento, complesso IPPC, denominato discarica per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana, ubicato nel comune di Magliano dei Marsi (AQ), datata 4/8/2011;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio del 11/8/2011, prot RA/169754, con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio, ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990 e del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota della soc. Tecnologie Ambiente Srl del 6/9/2011, acquisita al protocollo regionale in data 13.09.2011, al n. RA/186354, con la quale si comunica di aver pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", in data 26/8/2011, l'avviso di avvio di procedimento per il rilascio della richiesta autorizzazione integrata ambientale, come previsto dalle vigenti disposizioni;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 30/9/2011 prot. 9043 con la quale venivano trasmesse 8 copie del progetto;

VISTO il giudizio n. 1997 del 7/6/2012 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole all'ampliamento e chiusura della discarica RSU – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – All. IV p.to 7 lett. u, fissando le seguenti prescrizioni:

- 1 - In sede di AIA occorre presentare una descrizione dettagliata dello stato attuale della discarica accompagnata da un rilievo plano-altimetrico e dal calcolo della volumetria residua e verificare l'efficienza del sistema di impermeabilizzazione , il dimensionamento delle tubazioni e della vasca di stoccaggio del percolato in relazione all'ampliamento;
- 2 - Contestualmente alla realizzazione dell'ampliamento occorre procedere alla copertura definitiva della parte già esaurita;
- 3 - E' necessario acquisire il parere del Corpo Forestale dello Stato;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi prot. n. 2867 del 30.03.2015, con la quale si evidenzia che nel sito interessato dall'ampliamento della discarica (foglio catastale n. 54, p.lle nn. 109 – 38 – 39 – 70 – 101 – 16 – 37 e 69), le aree risultano gravate da uso civico, in merito al quale il Comune si impegna, qualora necessario, ad attivare le procedure ex art. 6 L.R. n. 25/88;

PRESO ATTO che il Comune interessato, con nota del 21.05.2014, prot. n. 5614, acquisita in data 26.05.2014 al n. RA/140742, nella quale si comunica la prosecuzione della gestione della discarica autorizzata con A.I.A. n. 130/135 del 2009, oltre i limiti di scadenza della stessa;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi prot 6329 del 10/6/2014, acquisita al protocollo regionale al n. RA/161275 del 17/6/2014, con la quale si precisa che la iniziale istanza formulata dalla Società di

gestione è relativa anche al rinnovo della predetta A.I.A. n. 130/135/2009, come previsto dalle norme vigenti;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n. RA/170916 del 25/6/2014, con la quale si reitera la precedente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio e si convoca la conferenza di servizi per il giorno 31/7/2014;

VISTA la nota di questo Servizio prot. n. RA/111730/14 con la quale si chiede di integrare la documentazione progettuale;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 13/5/2014 prot 5273 relativa alla trasmissione di relazione firmata da tecnico concernente lo stato di fatto della discarica in esercizio e copia del versamento delle spese di istruttoria per la realizzazione dell'ampliamento;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 10/6/2014 prot 6329 con la quale si trasmetteva copia del progetto presentato in data agosto 2011, integrato nell'ambito del procedimento relativo alla adozione del giudizio VIA n. 1997 del 07.06.2012;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n. RA/170916 del 25.06.2014, con la quale si è indetta per il giorno 31.07.2014 la prima Conferenza dei Servizi, di cui si riporta qui di seguito il testo del verbale per estratto:

OGGETTO: **Comune di Magliano de' Marsi - Istanza di rinnovo e modifica dell'A.I.A. n. 130/135 del 30.06.2009 per la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Loc. "Topanico".**

Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 - ter, comma 6 della L.241/90 e s.m.i

Con nota del 4 agosto 2011 la Ditta Tecnologie Ambiente, su delega del Comune di Magliano de' Marsi, ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. in oggetto per la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento di ca. 40.000 mc. della discarica per rifiuti non pericolosi.

Tale istanza, configurandosi come modifica sostanziale all'A.I.A. n. 135/130 del 30.06.2009, è da assoggettare ai sensi del D.Lgs. n. 46 del 2014 al rilascio di una nuova autorizzazione.

Il SGR, in relazione all'esercizio della discarica ad oggi effettuato ai sensi della A.I.A. vigente, si riserva l'esame della richiesta inoltrata dal Comune di Magliano de' Marsi con nota prot. n. 5614 del 20.05.2014, alla luce delle nuove indicazioni ed interpretazioni normative del Coordinamento Tecnico delle Regioni, concernenti l'attuazione del Decreto n. 46/2014, nonché delle ulteriori disposizioni ministeriali.

Il rappresentante dell'ARTA fa presente che nella documentazione trasmessa in formato digitale non sono presenti gli elaborati così come previsti dalla D.G.R. n. 862/2007 che ha approvato la modulistica per le istanze di A.I.A., e pertanto richiede di integrare la stessa in tal senso.

Si prendono in esame le prescrizioni rilasciate dal CCR VIA con Giudizio n. 1997/2012.

Si richiede la documentazione relativa al monitoraggio riguardante il sistema di captazione del biogas, concertato con l'ARTA Distretto Provinciale competente. Il Comune si riserva di presentare la relativa la documentazione.

Riguardo all'acquisizione del parere del Corpo Forestale dello Stato per il vincolo idrogeologico, il SGR provvederà a sollecitare la competente Direzione Regionale Politiche Agricole.

In riferimento al punto 1 del giudizio n. 1997, il Comune si riserva di presentare la documentazione richiesta attinente alla verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione esistente.

I presenti decidono che il Comune provveda a presentare la documentazione richiesta in formato digitale.

Una volta acquisita la documentazione di cui sopra, il SGR convocherà una ulteriore CdS....omissis...";



VISTA la nota del comune di Magliano Dei Marsi alla Regione Abruzzo i in data 20/10/2014 prot. 10928 con la quale si trasmettevano i chiarimenti richiesti nella conferenza del 31/7/2014 in particolare:

-Prescrizioni VIA n 1997 del 2012

-Prescrizioni VIA 1963 de 2011

Istanza AIA IPPC

Piano economico redatto secondo DGR 862/2007

-Studio e verifica impianto captazione biogas

-Chiarimenti nota ASL Avezzano (studio impatto odorigeno)

-Nuovi piani gestione operativa

-Chiarimenti e verifiche sui sistemi di impermeabilizzazioni

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n. RA/060742 del 9/3/2015, con la quale veniva convocata la seconda conferenza di servizi per il giorno 31/3/2015, di cui si riporta il testo del verbale per estratto:

"...omissis.....OGGETTO: Comune di Magliano de' Marsi – Istanza di rinnovo e modifica dell'A.I.A. n. 130/135 del 30.06.2009 per la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Loc. "Topanico".

Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 6 della L.241/90 e s.m.i

Con nota del 16 Ottobre 2014, prot. n. 10928, la Ditta Tecnologie Ambiente, su delega del Comune di Magliano de' Marsi, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 31. 07.2014.

La rappresentante del Comune consegna agli atti della Conferenza la seguente documentazione:

- *copia delle note di trasmissione della documentazione integrativa agli enti coinvolti nel procedimento;*
- *nota prot. n. 2834 del 27.03.2015 ad integrazione di quanto trasmesso alla ASL con nota prot. 2244/2015, allegata al presente verbale;*
- *nota prot. n. 2867 del 30.03.2015, con la quale si comunica che in relazione al piano di verifica demaniale degli usi civici, le particelle interessate dall'impianto risultano gravate da uso civico e che è stato richiesto al competente servizio regionale di verificare se esistono provvedimenti autorizzativi per l'utilizzo delle terre civiche in questione, ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/27 ovvero art. 6 L.R. 25/88, nel qual caso si attiveranno le procedure ex art. 6 della L.R. richiamata;*
- *nota prot. n. 2876 del 30.03.2015, con la quale si segnala che:*
 1. *rispetto al progetto originariamente approvato, la proposta trasmessa prevede, urbanisticamente, ampliamenti su zona agricola E1 del vigente PRG ed in zona F6 – Attrezzature tecnologiche – della Variante Generale adottata;*
 2. *la zona agricola E1 del vigente PRG non prevede la realizzazione di discariche, altresì specificatamente previste nella zona F6 della variante suddetta;*
 3. *il progetto pertanto si pone in variante al vigente PRG mentre è conforme alla Variante Generale.*

e con la quale si comunica che si prende atto che per il combinato disposto degli artt. 29-ter, 208 comma 6 e 213 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del progetto costituisce anche variante alla strumentazione urbanistica comunale;

- *copia della nota di risposta della Società ENEL Distribuzione alla richiesta di allacciamento in bassa tensione per la discarica in loc. Topanico.*

Il Comune fa presente alla CdS che attualmente i conferimenti all'impianto sono di scarsa entità e limitati così come lo saranno prevedibilmente quelli riferiti ai nuovi volumi, salvo la destinazione ad altro territorio della medesima discarica alla luce di eventuali nuovi ambiti territoriali in linea con le pianificazioni regionali di settore.

Altresì, si chiarisce che il materiale in ingresso deriva dall'impianto di trattamento di Aielli, quindi

già stabilizzato. In virtù di quanto precisato, si chiede di valutare la possibilità di individuare le soluzioni più corrispondenti alla realtà in esame.

Inoltre, il Gestore, consegna una copia del Piano di Sorveglianza e Controllo, in sostituzione di quello presentato con il progetto.

Si dà, inoltre, lettura della nota prot. n. 32564/15 del 30.03.2015, acquisita al prot. n. RA/82898 del 30.03.2015, della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila con la quale si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario, con prescrizioni, allegato al presente verbale.

In riferimento al parere ASL, il gestore dichiara che i pozzi spia richiesti al punto 1 sono già previsti dal progetto, così come gli accorgimenti finalizzati al contenimento delle e emissioni odorigene, di cui al punto 3, sono già stati previsti nel PSC consegnato con il progetto ed in quello in sostituzione del precedente, consegnato in data odierna.

Preliminarmente, su richiesta del rappresentante dell'ARTA, il Rappresentante del SGR dichiara che in merito alla applicazione delle disposizioni delle Linee Guida contenute nella D.G.R. n. 226/2009, si ravvisa che, in stretta aderenza al D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i., gli interventi necessari (compresi i Piani di Monitoraggio e Controllo) siano realizzati, valutando, nel contempo, la fattibilità economica e le tempistiche anche sulla base di valutazioni sito specifiche.

Per quanto sopra, si precisa che ogni integrazione o modifica alle citate Linee Guida sia adeguatamente motivata.

Il rappresentante dell'ARTA premette che, come previsto dall'Art. 29-quater, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'ARTA è tenuta, nell'ambito della CdS, a fornire il proprio parere esclusivamente sulle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.

A parere dell'Agenzia, una valutazione completa e compiuta di tali aspetti non può, tuttavia, prescindere da una istruttoria tecnica approfondita, che, come stabilito dall'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. 461/06, e come ribadito in più occasioni da ARTA, in ultimo con la nota prot. 11046 del 25.09.2014, è in capo all'Autorità Competente.

Inoltre, consegna alla CdS il parere geologico, con prescrizioni, rilasciato dall'Agenzia sede centrale, prot. n. 8810 del 30.07.2014, allegato al presente verbale al quale si dovrà far riferimento per le integrazioni e valutazioni ivi riportate.

Ritiene di dover integrare il PSC, presentato in data odierna dal Gestore, anche tenendo conto di alcune peculiarità presenti nell'area oggetto dell'intervento (criteri localizzativi penalizzanti quali aree a rischio sismico e presenza di carsismo), come nel seguito riportato:

- Il controllo della tenuta ed integrità dei teli impermeabili, come previsto anche dal Comitato VIA, dovrà essere effettuato con frequenza annuale, salvo diversa indicazione dell'organo di controllo, all'esito della definizione delle modalità di monitoraggio delle acque sotterranee (di cui al precedente parere ARTA) e dalla valutazione degli esiti dei controlli esperiti;
- Il controllo delle emissioni fuggitive all'interno del corpo della discarica dovrà essere realizzato, alla luce dei chiarimenti forniti dal SGR sulla applicabilità delle linee Guida dell'ARTA, con le modalità riportate dal gestore, con periodicità trimestrale;
- In riferimento ai controlli da effettuarsi sulla torcia per la distruzione del biogas si ritiene che durante la marcia controllata prevista dal D.Lgs. 152/2006, vengano effettuati n. 3 autocontrolli sui parametri previsti dall'ex D.Lgs. n. 133/2005. La frequenza dei controlli dovrà essere quadrimestrale e potrà essere rimodulata su istanza del gestore all'esito dei risultati degli autocontrolli;
- Il gestore dovrà presentare il QRE comprensivo dei parametri di cui al punto precedente, in conformità alla D.G.R. n. 517/2007;
- L'esercizio dell'ampliamento, oggetto della presente istanza di autorizzazione, è subordinato alla realizzazione e messa in esercizio della torcia alla quale dovranno essere convogliati, tramite apposita rete, i pozzi di captazione del biogas.

Il rappresentante dell'ARTA sottolinea la necessità ed urgenza di provvedere alla dotazione di energia elettrica con continuità l'impianto alla al fine di garantire, con continuità, sia il funzionamento della torcia che il sistema di estrazione del percolato, il cui battente non dovrà superare i 50 cm dal fondo dell'invaso.

In riferimento al parere geologico di cui sopra, il Gestore si riserva di fornire idonea documentazione a supporto di eventuali soluzioni alternative.

Il Servizio Gestione Rifiuti chiede di integrare la documentazione con il Piano di Utilizzo previsto dal D.M. 161/2012.

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza con le prescrizioni riportate nei pareri acquisiti. Il presente verbale verrà trasmesso a tutte le Amministrazioni, con particolare riguardo a quelle che non hanno ancora espresso alcun parere invitando le stesse a trasmetterlo nei tempi stabiliti, escludendo pareri negativi e/o ulteriori richieste di integrazioni....omissis...";

VISTA la nota prot. 32564/15 del 30.03.2015 pervenuta dalla A. USL i Avezzano, Sulmona, L'Aquila, con la quale si esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario, con l'inserimento di prescrizioni chiarite nel corso della conferenza dei servizi del 31.03.2015;

VISTA la nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 18/6/2015, prot 6182, con la quale si trasmette la documentazione richiesta nella conferenza di servizi del 31/3/2015 e in particolare:

- Integrazioni alle relazione geologica con indagini;
- Nuovo Piano di Sorveglianza e Controllo (P.S.C.) contenente nuova planimetria dei pozzi di controllo delle acque di falda, planimetria della rete del percolato, planimetria di progetto, previsione produzione biogas, scheda torcia biogas;
- scheda emissioni D.G.R. n. 517/2007;
- scheda informativa D.G.R. n. 517/2007;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/1987221 del 29.07.2015, con la quale si provvede a trasmettere alla Autorità coinvolte nel procedimento istruttorio gli elaborati integrativi prodotti dal Comune in oggetto, a seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del giorno 31.03.2015;

VISTO il parere espresso dall'ARTA Abruzzo, Distretto provinciale di L'Aquila, con nota del 22.10.2015, prot. n. 7345, nel quale "...Ad esito dell'istruttoria relativa alla realizzazione della proposta di ampliamento dell'impianto di smaltimento in oggetto, fatte salve prescrizioni riportate nel verbale di Conferenza dei Servizi del 31.03.2015 e quelle inserite nel parere geologico che si allega (ndr. prot. n. 11233 del 09.09.2015), questa Agenzia esprime parere positivo in merito al P.S.C. trasmesso dal Comune di Magliano dei M. (AQ);

CONSIDERATO che la Giunta Regionale d'Abruzzo ha recentemente provveduto al riordino e modifica delle previgenti direttive in materia di individuazione dell'Autorità Competente in materia di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, così come riportato nella D.G.R. n. 469 del 24.06.2015;

CONSIDERATO che dalla lettura del combinato disposto degli artt.li 29 *octies* e 29 *nonies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e l'art. 14 *ter*, comma 7, della L. n. 241/90 e s.m.i. si ritiene di avere acquisito ogni pronunciamento utile da parte delle Amministrazioni interessate, anche considerando che l'esame della variante sostanziale (discarica), coordinato con il riesame della precedente autorizzazione, si è sviluppato sulla base di precedenti pronunciamenti delle Autorità coinvolte, con particolare riguardo agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale conclusasi con il rilascio del giudizio favorevole n. 1997 del 07.06.2012;

CONSIDERATO, altresì, di rinviare ad un futuro provvedimento autorizzativo eventuali nuovi assetti organizzativi e gestionali relativi agli attuali impianti pubblici di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto dei possibili nuovi scenari di piano descritti nel documento di aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con L.R. n. 45/07 e s.m.i., attualmente all'esame degli organismi regionali;

RITENUTO necessario che il Comune adegui la durata e l'entità delle garanzie finanziarie già prodotte, all'atto dell'avvio delle operazioni di esercizio della nuova discarica, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.:



CONSIDERATO che il progetto presentato rappresenta un completamento ed adeguamento di quello autorizzato con A.I.A. n. 130/135 del 2009 e d è quindi da assoggettarsi ad un'unica nuova autorizzazione, anche ai fini delle relative modalità di gestione;

RITENUTO altresì di procedere al rilascio, in variante sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale n.130/135 del 30/6/2009 mediante nuova autorizzazione sostitutiva della precedente già intestata al Comune in oggetto;

VSITA la L.R. n. 77/99 e s.m.i. ecc. ecc.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 340 del 5 maggio 2015, avente per oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

AUTORIZZA

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29 – octies e art 29 – nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1
ATTIVITA'

Art. 1
ATTIVITA'

1.a - fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 31.07.2014 e 31.03.2015, la realizzazione e la gestione del progetto di completamento della discarica di Magliano dei Marsi (AQ), ubicata in Loc. Topanico, per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana, discarica precedentemente autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 130/135 del 30/9/2009, per complessivi mc. 96.930, al lordo dell'intero pacchetto di chiusura previsto dal D. Lgs. n. 36/03 e s.m.i., di cui mc 56.930 relativamente all'originario invaso attualmente in esercizio e mc. 40.000 relativamente al completamento dei volumi di discarica oggetto del presente provvedimento (foglio catastale n. 54, p.lle nn. 109 – 38 – 39 – 70 – 101 – 16 – 37 e 69, per una superficie complessiva pari a mq. 20.000);

1.b.1 – il completamento dei volumi di discarica precedentemente autorizzati e la realizzazione delle operazioni di chiusura;

1.b.2 – gestione post operativa della discarica originaria e di quella di completamento;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità pari ad anni dieci dalla data di adozione, precisando che il provvedimento A.I.A. n. 130/135 del 2009, richiamato nelle premesse, viene integralmente sostituito dal presente costituendo riesame e contestuale variante così come evidenziata nelle premesse, rimanendo valide ed efficaci le condizioni e le prescrizioni attinenti alle fasi di gestione operativa e post operativa della iniziale discarica, per quanto compatibili con l'approvazione del presente completamento;

**ART. 3
GARANZIE FINANZIARIE**

In occasione della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione della nuova discarica, il Comune di Magliano dei Marsi, dovrà adeguare le garanzie finanziarie in rapporto ai nuovi volumi da utilizzare, mantenendo la precedente garanzia finanziaria relativa ai volumi autorizzati con A.I.A. n. 130/135/2009 fino al completamento degli stessi;



Art. 4

APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO

Risultano esaminati ed approvati gli elaborati progettuali allegati alle seguenti note:

4.1 elaborati tecnici allegati alla istanza di autorizzazione datata 4/8/2011;

4.2 ulteriori elaborati tecnici, oltre a quelli già allegati alla nota del 04/08/2011 e allegati alla nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 10/6/2014, prot 6329

D TAV 01 -Inquadramento territoriale

D TAV 02-Planimetria di progetto

D TAV 03-Sezioni 1-9

D TAV 04-Sezioni 10-18

D TAV 05- Planimetria progetto+pozzi biogas

D TAV 06- Particolari costruttivi

D TAV 07- Sopraelevazione pozzi biogas

D TAV 08- Opere sistemazione a verde

D TAV 09- Immagini fotorealistiche

DR 1- Relazione descrittiva

DR 2-Relazione sui vincoli

DR 3-Relazione geotecnica

DR 4-Relazione idrologica e idraulica

DR 5-Disciplinare descrittivo e prestazionale

DR 6-Verifica assogettabilità ambientale

DR 7-Computo metrico

DR 8- Piano monitoraggio e controllo

DR 9- Piano finanziario, operativo, post operativo, ripristino ambientale e delle emergenze

DR 10- Criteri localizzativi

DR 11-Relazione geologica e integrazioni

DR I 1-Calcoli idraulici fosso, note stampa, note commento

DR I 2-relazione trasporto solido

DI TAV 1 Planimetria rischio idraulico

DI TAV 2 Planimetria distanze

DI TAV 3 Planimetria cabaletta e fosso

DI TAV 4 Sezioni allungate

DI TAV 5 Sezioni allungate

DI TAV 6 Planimetria catastale

4.3 elaborati allegati alla nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 20/10/2014 prot 10928 in particolare:

-Prescrizioni VIA n 1997 del 2012

-Prescrizioni VIA 1963 de 2011

-Istanza AIA IPPC

-Piano economico redatto secondo DGR 862/2007

-Studio e verifica impianto captazione biogas

-Chiarimenti nota ASL Avezzano (studio impatto odorigeno)

-Nuovi piani gestione operativa

-Chiarimenti e verifiche sui sistemi di impermeabilizzazioni

- 4.4 elaborati allegati alla nota del Comune di Magliano dei Marsi in data 18/6/2015 prot. 6182
- Integrazioni alle relazione geologica con indagini
 - Nuovo PSC contenente nuova planimetria pozzi di controllo acque di falda, planimetria rete percolato, planimetria di progetto,, previsione produzione biogas, scheda torcia biogas
 - scheda emissioni DGR 517/2007
 - scheda informativa DGR 517/2007

Art. 5

PRESCRIZIONI INERENTI ALL'INIZIO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DISCARICA

L'inizio dei lavori di realizzazione della discarica indicata al precedente punto 4) è condizionato a:

- comunicazione preventiva di avvio dei lavori anche in ordine all'avvio delle operazioni di chiusura dei volumi precedentemente autorizzati;
- durante la sola fase di costruzione della discarica, si prescrive la stipula di una polizza assicurativa per la responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni causati a terzi, ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;

Art. 6

PRESCRIZIONI INERENTI ALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLA NUOVA DISCARICA

L'avvio della gestione della discarica è preceduto dall'invio a questo Servizio dei seguenti documenti:

a. comunicazione nella quale si attesti:

- data di ultimazione dei lavori;
- data di avvio dei conferimenti dei rifiuti;
- nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

b. certificato di collaudo attestante:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato;
- la funzionalità dei sistemi e dei processi di smaltimento, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti nel presente provvedimento;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

ART. 7

VOLUMI DI DISCARICA PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA

Si richiama il rispetto degli elaborati progettuali già approvati con A.I.A. n. 130/135/2009 e, in adempimento a quanto approvato con il presente provvedimento, si prescrive che l'inizio delle operazioni di ripristino ambientale e chiusura dei volumi esauriti dovrà avvenire contemporaneamente alla realizzazione dell'ampliamento della discarica.

ART. 8

DISCARICA DI COMPLETAMENTO

Si autorizza Il Comune Di Magliano dei Marsi, tramite la Società incaricata, alla gestione dell'ampliamento della discarica nel rispetto degli elaborati progettuali indicati al precedente articolo 4, per lo smaltimento dei rifiuti ammissibili ai sensi del D.M. 27.09.2010 e s.m.i.; nel caso in cui si dovessero manifestare esigenze relative allo smaltimento di rifiuti in stato di abbandono, non altrimenti recuperabili, e tuttavia conformi alle caratteristiche della discarica, sarà possibile provvedere al loro smaltimento nella discarica di cui sopra, su espressa richiesta del Comune e previa acquisizione del parere preventivo dell'ARTA Distretto territorialmente competente; inoltre sono ammissibili nella discarica rifiuti non trattati provenienti da impianti pubblici ubicati nel territorio regionale, nel caso in cui vi siano improrogabili ed eccezionali necessità, per il tempo necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento di riferimento; a tal fine, previa comunicazione da parte del Comune in oggetto contenente dati relativi alla qualità e quantità dei rifiuti non trattati da smaltire in discarica, l'Autorità Competente adotterà i provvedimenti previsti dalla legge.

ART. 9

APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA

Si richiamano a tale proposito le disposizioni in materia, fissate dalla L.R 16.06.2006, n. 17 e s.m.i.

ART. 10

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto Provinciale di L'Aquila, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

ART. 11

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Il Comune è tenuto al rispetto del Piano di Sorveglianza e Controllo richiamato al precedente articolo 4.

Prescrizioni:

Trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di L'Aquila contenente:

- relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
- eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
- stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
- indicazioni sulle quantità di gas di scarica prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento, con indicazione del tempo di funzionamento dei sistemi di estrazione forzata e combustione/recupero energetico e delle loro modalità operative;
- verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
- verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
- i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 1. precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 2. temperatura con media mensile;
 3. evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 4. umidità atmosferica con media mensile;
 5. risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera.

Il P.S.C. deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte dall'ARTA, oltre che prevedere tutti i parametri, frequenze e campionamenti. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito;

ART. 12

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.

È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione, degli altri lotti di discarica, al minimo possibile, compatibilmente con il funzionamento dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo e, comunque, non superiore a 0,50 m, a meno di anomalie che impediscano il regolare funzionamento del sistema che si dovessero verificare, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Autorità competente ed all'ARTA. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante

trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.

In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti. Le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui progetto approvato. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati. Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti; La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate. Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti con uno strato di materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere preventivamente concordate con la AUSL competente, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati; Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA. Deve essere garantito il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

È fatto obbligo realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari.

ART. 13

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA

Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il Comune deve darne comunicazione all'Autorità competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.; l'ARTA nel relazionare circa gli adempimenti di cui a detto art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. individuerà la tempistica entro al quale dovrà essere ultimata la copertura definitiva della discarica. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, il Comune in oggetto dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi. Le modalità di chiusura e di gestione post-operativa dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di gestione post operativa non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA Abruzzo anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo; deve conformarsi altresì alle decisioni dell'Autorità Competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

ART. 14

PROCEDURA DI RINNOVO

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame da questo Servizio.

ART. 15

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

ART. 16

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Il Comune di Magliano dei Marsi è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 - *quattordices* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 17

CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29 *decies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore con la seguente cadenza temporale:

Controllo tecnico documentale – cadenza annuale.

L'ARTA effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, il Comune dovrà compilare ed inviare al Distretto territorialmente competente, le schede di *reporting*, in formato *excel*, con le informazioni di seguito elencate:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità e codici CER dei rifiuti prodotti, indicando le quantità destinate a recupero e quelle a smaltimento.
3. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
4. Tabella riassuntiva emissioni COV.
5. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
6. Emissioni diffuse, risultati degli eventuali autocontrolli effettuati.
7. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
8. Rifiuti: quantitativi di rifiuti smaltiti.
9. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di livello piezometrico, concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
10. Indicatori ambientali: Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione che deve accompagnare le schede di *reporting*, il Comune deve riportare le informazioni di seguito specificate:

1. I dati identificativi e la qualifica e formazione del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell' A.I.A..
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati, che nella fase di gestione post operativa avranno cadenza biennale.

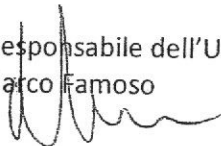
ART. 18

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Magliano dei Marsi;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali, Via Passolanciano, n. 75 – PESCARA e con pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A. per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Famoso



Il Dirigente del Servizio
Ing. Carlo Visca



Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.